

VERSIONE ITALIANA - DEUTSCHE FASSUNG

**LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
FREE UNIVERSITY OF BOZEN-BOLZANO**

PROCEDURA

per la copertura di

un posto di

PROFESSORESSA STRAORDINARIA/PROFESSORE STRAORDINARIO

**ai sensi dell'art. 1, comma 12,
legge 4 novembre 2005, n. 230**

Decreto del Rettore

VERFAHREN

für die Besetzung einer

STIFTUNGSPROFESSUR

**gemäß Art. 1 Abs. 12
des Gesetzes Nr. 230 vom 4. November 2005**

Dekret des Rektors

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

DECRETO DEL RETTORE

Procedura per la copertura di un posto di professoressa straordinaria/professore straordinario nel gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-08 (Diritto tributario) e nel settore scientifico-disciplinare GIUR-08/A (Diritto tributario) presso la Facoltà di Economia.

IL RETTORE

Visto/a

- lo Statuto della Libera Università di Bolzano, in particolare l'art. 6, comma 2, lettera l) e l'art. 21;
- la legge 21 febbraio 1980, n. 28;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione, nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica;
- il GDPR (2016/679);
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, in attuazione della legge 15 aprile 2004, n. 106;
- la legge 4 novembre 2005, n. 230, in particolare l'art. 1 comma 12;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 10 maggio 2023, n. 456, "Tabelle di corrispondenza delle posizioni accademiche";
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, "Determinazioni dei settori concorsuali, raggruppati in macro settori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, con cui sono stati determinati i gruppi scientifico-disciplinari e aggiornati i settori scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Codice etico della Libera Università di Bolzano;
- il vigente 'Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo, straordinari e di chiara fama e dei ricercatori a tempo determinato', approvato dal Consiglio dell'Università;
- il Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori di ruolo e dei ricercatori in vigore;
- la convenzione tra la Libera Università di Bolzano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., relativa al finanziamento di un posto di professoressa straordinaria/professore straordinario a tempo determinato e al programma di ricerca "Diritto tributario internazionale";
- la delibera del Consiglio di Facoltà della Facoltà di Economia del 14.11.2025, n. 217/2025 (seduta del 14.11.2025), con la quale è stato proposto l'avvio di una procedura di chiamata per un posto di professoressa straordinaria/professore straordinario ai sensi della L. 04.11.2005, n. 230, articolo 1, comma 12 nel gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-08 (Diritto tributario) e nel settore scientifico-disciplinare GIUR-08/A (Diritto tributario) presso la Facoltà di Economia;
- la delibera del Consiglio dell'Università del 09.12.2025, n. 153/2025 (seduta del 21.11.2025), con la quale è stato disposto l'avvio di una procedura di chiamata per un posto di professoressa straordinaria/professore straordinario ai sensi della L. 04.11.2005, n. 230, articolo 1, comma 12 nel gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-08 (Diritto tributario) e nel settore scientifico-disciplinare GIUR-08/A (Diritto tributario) presso la Facoltà di Economia;
- la copertura finanziaria del posto di professoressa straordinaria/professore straordinario;

DECRETA

Art. 1

Oggetto della procedura

- 1) La Libera Università di Bolzano, di seguito denominata Università, indice una procedura per la chiamata di un posto di professoressa straordinaria/professore straordinario ai sensi della L. 04.11.2005, n. 230, articolo 1, comma 12 nel gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-08 (Diritto tributario) e nel settore scientifico-disciplinare GIUR-08/A (Diritto tributario) presso la Facoltà di Economia.

Gruppo scientifico-disciplinare: 12/GIUR-08 (Diritto tributario)

Settore scientifico-disciplinare: GIUR-08/A (Diritto tributario)

Numero posti: uno

Specifiche funzioni che la professoressa straordinaria/il professore straordinario è chiamato a svolgere e tipologia dell'impegno scientifico e didattico

Ricerca

La ricerca del professore straordinario/della professoressa straordinaria si collocherà all'interno del Centro di competenza per il Diritto commerciale e diritto tributario internazionali (International Business and Tax Law).

L'attività di ricerca della cattedra convenzionata avrà per oggetto la trasformazione che sta investendo il diritto commerciale e tributario internazionali, cercando di misurare l'impatto economico e giuridico delle più dirompenti dinamiche politico-sociali. La trasformazione economica in atto - essenzialmente riconducibile all'assenza di barriere agli investimenti internazionali e alla dematerializzazione della ricchezza - ha assegnato alle istituzioni sovranazionali il ruolo di preminente creatore delle regole giuridiche in materia commerciale e tributaria, prima esclusivamente assegnato agli Stati. Questo è il caso prima delle proposte relative al Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) e ora del progetto all'interno dell'Inclusive Framework. Questo fenomeno investe sia profili sostanziali, quali la creazione di nuove basi imponibili e di nuovi criteri di allocazione delle stesse, sia profili procedurali, con lo svuotamento del potere di decisione dei Parlamenti statali.

Tali trasformazioni riguardano l'imposizione dei redditi e quella dei consumi.

Nel primo ambito, l'oggetto di analisi riguarda prevalentemente l'individuazione di un criterio di collegamento ulteriore rispetto a quelli tradizionali della fonte e della residenza, oltre alla ricerca di nuove basi imponibili.

Nel secondo ambito, quello delle imposte sui consumi, con particolare riferimento all'economia digitale, due sono i principali filoni che investono la ricerca. Da un lato una più precisa determinazione dei criteri di configurazione della stabile organizzazione rispetto alle poche decisioni offerte dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Dall'altro un esame dell'impatto dell'innovativo pacchetto ViDA (VAT in the digital age), approvato l'11 marzo 2025 e con il quale, con un'agenda fino al 2035, si cerca principalmente di modernizzare il sistema europeo dell'IVA.

Pertanto, la cattedra si occuperà dell'attuazione interna di tali regole e, in particolare, del loro recepimento all'interno di sistemi giuridici che restano nazionali, sia nella definizione delle regole sia nell'attuazione delle stesse. In questa direzione, il metodo sarà principalmente quello comparato ed empirico, avendo per oggetto principalmente gli Stati dell'Unione europea e il diritto europeo nel suo complesso. Un ultimo ambito di indagine riguarderà lo sviluppo, da molti auspicato, dell'attuazione delle convenzioni internazionali per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sulle successioni e sulle donazioni, anche con riferimento ai beni mobili appartenenti ad una stabile organizzazione o ad una sede fissa di affari.

Tale ricerca sarà allineata con il programma di ricerca "Diritto tributario internazionale" oggetto della convenzione tra la Libera Università di Bolzano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e la Cassa di Risparmio di Bolzano.

Didattica: Il candidato/La candidata svolgerà l'attività didattica nei corsi di laurea triennale, magistrale e di dottorato presso la Libera Università di Bolzano.

Tipo di selezione: per titoli, pubblicazioni e prova didattica, nell'ambito della quale verrà effettuata, oltre una verifica dell'approccio didattico dei candidati, anche la verifica sulle conoscenze della lingua inglese.

Conoscenze linguistiche richieste: Certificato per la conoscenza della lingua italiana a livello C1 ai sensi della lista allegata dei "Certificati e attestati di lingua riconosciuti ai fini concorsuali e per il conseguimento dell'indennità lingue". Nel caso in cui l'italiano fosse la madrelingua, non è necessario presentare il certificato. La comprovata conoscenza di questa lingua è requisito per l'ammissione al procedimento.

Molto buona conoscenza della lingua inglese.

Lingua in cui si svolge la prova didattica: inglese

Modalità di accertamento delle conoscenze linguistiche: Certificato per la conoscenza della lingua italiana a livello C1 ai sensi della lista allegata dei "Certificati e attestati di lingua riconosciuti ai fini concorsuali e per il conseguimento dell'indennità lingue". Nel caso in cui l'italiano fosse la madrelingua, non è necessario presentare il certificato. La comprovata conoscenza di questa lingua è requisito per l'ammissione al procedimento.

La conoscenza dell'inglese sarà accertata nel corso della prova didattica.

Sede di servizio: Bolzano

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Durata del contratto: tre anni, rinnovabile per ulteriori tre anni previa stipula di una nuova convenzione e previa valutazione positiva delle attività svolte

Diritti e doveri: come previsti dalle vigenti disposizioni in materia di stato giuridico del personale docente universitario

Trattamento economico e previdenziale: come previsto dalle vigenti disposizioni in materia

Regime di impegno: tempo pieno

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

- 1) La procedura è rivolta alle professoressse/ai professori di ruolo e alle ricercatrici/ai ricercatori dell'Università e ad altri soggetti esterni alla medesima che:
 - a) hanno conseguito l'idoneità e/o l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi della Legge 240/2010 per la fascia dei professori ordinari/delle professoressse ordinarie;ovvero
 - b) sono in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale.

Per l'individuazione dei soggetti in possesso di un'elevata qualificazione scientifica e professionale è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale ovvero titolo di studio equipollente nelle discipline oggetto del programma di ricerca, con adeguata valorizzazione di eventuale ulteriore specializzazione post-laurea;
- svolgimento di documentata attività di ricerca ovvero di attività imprenditoriale o professionale particolarmente significativa nelle discipline oggetto del programma.

È inoltre richiesto certificato per la conoscenza della lingua italiana a livello C1 ai sensi della lista allegata dei "Certificati e attestati di lingua riconosciuti ai fini concorsuali e per il conseguimento dell'indennità lingue". Nel caso in cui l'italiano fosse la madrelingua, non è necessario presentare il certificato.

- 2) I requisiti d'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione alla selezione.
- 3) Non possono partecipare alla procedura:
 - a) coloro che abbiano un grado di parentela o d'affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura organizzativa che richiede l'attivazione della procedura di selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore o un componente il Consiglio dell'Università;
 - b) coloro che siano esclusi/escluse dal godimento dei diritti civili e politici;
 - c) coloro che non possiedano l'idoneità fisica all'impiego;
 - d) coloro che siano stati destituiti/destituite dall'impiego presso una Pubblica amministrazione, coloro che siano stati dispensati/dispensate dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. del 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro nei cui confronti il rapporto di lavoro presso una Pubblica amministrazione sia stato risolto per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.
- 4) L'Università si riserva il diritto di ammettere o meno, previa valutazione discrezionale effettuata da un'apposita Commissione, coloro che abbiano subito condanna penale per i delitti di cui all'art. 85, comma 1, lettera a) del T.U. approvato con D.P.R. del 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 3

Modalità per la presentazione della domanda

- 1) Coloro che intendono partecipare alla procedura di cui all'art. 1 del presente bando devono presentare domanda in carta libera e conforme allo schema di cui all'allegato 'A' e disponibile sul sito web dell'Università
<https://www.unibz.it/it/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=64&year=2025>

entro e non oltre **trenta giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

- 2) La domanda, debitamente firmata e datata sull'ultima pagina, deve essere indirizzata a:

Libera Università di Bolzano
 Ufficio Personale accademico (Concorsi)
 Piazzetta Università, 1 - C. P. 276
 39100 Bolzano

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva aperta può essere consegnata a mano (orario di apertura: dal lunedì al mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00) o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a certificarne la ricezione (personnel_academic@pec.unibz.it, **purché provenga da un'altra casella di posta elettronica certificata**). A tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'ufficio postale accettante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077.

Coloro che si candidano hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione in forma cartacea un supporto elettronico (p.e. una chiavetta USB o un CD) contenente una copia (possibilmente in formato PDF) di tutta la documentazione prodotta (questo vale

anche per le pubblicazioni).

L'Università non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.

- 3) Sulla busta di invio coloro che si candidano, oltre a quanto previsto nel comma 2, dovranno riportare la dicitura "Domanda: procedura per un posto di professoressa straordinaria/professore straordinario" e indicare con precisione la denominazione del settore scientifico-disciplinare, nonché il proprio nome, cognome e recapito concorsuale (Il recapito concorsuale è il domicilio eletto dal candidato al fine del ricevimento delle comunicazioni inerenti la procedura).
- 4) Nella domanda (cfr. allegato 'A') deve chiaramente essere indicato il proprio nome e cognome e dichiarati sotto la propria responsabilità:
 - a) la data e il luogo di nascita;
 - b) se in possesso di cittadinanza italiana: il codice fiscale;
 - c) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice d'avviamento postale;
 - d) la cittadinanza posseduta;
 - e) di appartenere a una delle categorie indicate all'art. 2, comma 1 del presente bando;
 - f) il possesso delle conoscenze linguistiche necessarie per l'ammissione alla procedura;
 - g) la madrelingua;
 - h) il comune ove iscritti/iscritte nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
Coloro che siano in possesso di cittadinanza straniera devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza;
 - i) di non avere riportato condanne penali;
 - j) di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
 - k) di aver preso visione del bando e di accettare quanto in esso stabilito;
 - l) di non avere un grado di parentela o d'affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura organizzativa che richiede l'attivazione della procedura di selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore o un componente il Consiglio dell'Università;
 - m) di non essere stati dispensati/dispensate o destituiti/destituite dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati/dichiarate decaduti/decadute da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;
 - n) d'impegnarsi a inviare il proprio curriculum vitae scientifico al Rettore e per conoscenza all'Ufficio Personale accademico nel caso d'assunzione e prima della presa di servizio. Tale curriculum vitae è valutato dal Rettore e dal *Mentoring group* scientifico della struttura d'afferenza al fine dell'eventuale corresponsione dell'indennità scientifica;
 - o) che quanto indicato nel curriculum vitae allegato alla presente domanda di partecipazione corrisponde al vero e di esprimere il proprio consenso, affinché il responsabile del procedimento effettui i controlli delle dichiarazioni sostitutive eventualmente presentate nell'ambito della presente procedura;
 - p) di esprimere il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto dell'art. 13 del GDPR (2016/679), per gli adempimenti connessi alla presente procedura e alla copertura del posto bandito;
 - q) il recapito prescelto per ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura oggetto della domanda (indirizzo con codice d'avviamento postale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica) e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni;
 - r) che i documenti contenuti sul supporto elettronico corrispondono a quelli cartacei consegnati o inviati;
 - s) che le pubblicazioni consegnate sono conformi agli originali.
- 5) Coloro che siano riconosciuti portatori/portatrici di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova didattica, qualora prevista, ai sensi dell'art. 20 della

legge 5 febbraio 1992, n. 104.

- 6) Di ogni variazione dei dati comunicati dal candidato ai sensi del comma 4 del presente articolo è data tempestiva informazione per iscritto alla Libera Università di Bolzano, Ufficio Personale accademico, piazzetta Franz Innerhofer, 8, 39100 Bolzano.
- 7) L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità di coloro che si candidano o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte di coloro che si candidano o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore e comunque non imputabili a colpa dell'Università stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla procedura selettiva aperta. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata con avviso ricevimento, nel luogo ove coloro che si candidano hanno stabilito il proprio domicilio concorsuale.
- 8) Al momento della candidatura sarà assegnato a ciascuna candidata o a ciascun candidato un codice numerico (= 'Prot. n. xxxxx/xx'). Ogni candidata o candidato dovrà conservare questo codice con cura. Ad eccezione del nome della vincitrice o del vincitore, la lista prioritaria delle candidate e dei candidati comparativamente migliori pubblicata sull'albo online e sul sito web della Libera Università di Bolzano (sotto la voce 'Università – Lavora con noi') riporterà esclusivamente tale codice numerico.

Art. 4 *Presentazione dei titoli*

- 1) Posto che, ai sensi del presente bando, si intendono per 'titoli' quelli scientifici, didattici e le pubblicazioni, e per 'certificati' ogni documento comprovante il possesso di un determinato titolo, coloro che si candidano dovranno allegare alla domanda di partecipazione alla selezione in carta semplice:
 - a) n. 1 copia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale;
 - b) n. 1 curriculum vitae, datato e firmato, della propria attività didattica e scientifica, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 'C';

Coloro che si candidano possono indicare nel curriculum vitae i periodi di congedo/aspettativa di cui hanno usufruito (cfr. lista allegata), in modo che la Commissione possa tenerne conto nella valutazione della produzione scientifica.

 - c) n. 1 elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni in ordine cronologico redatto ai sensi dell'art. 5, comma 5 del presente bando;
 - d) documentazione comprovante il possesso dei titoli;
 - e) n. 1 elenco di tutti i documenti allegati alla domanda, datato e firmato [elenco generico di quanto materialmente inserito nel plico, ovvero i documenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma].
- 2) La documentazione di cui al comma 1, lettera d) del presente articolo, qualora rilasciata da Pubbliche amministrazioni italiane, deve essere prodotta in una delle seguenti forme:
 - a) in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In tal caso, coloro che si candidano devono presentare:
 - n. 1 copia di ogni titolo;
 - n. 1 dichiarazione, compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta e datata sull'ultima pagina, in cui egli dichiara, sotto la propria responsabilità, che le copie dei titoli allegati, descritti analiticamente, con riferimento alla data di conseguimento, al luogo e all'Amministrazione presso la quale il titolo è stato conseguito, sono conformi all'originale in suo possesso. Tale dichiarazione funge contestualmente anche da elenco dei titoli, per cui quest'ultimo non deve essere ulteriormente prodotto;
 - n. 1 copia di un documento di identità;
 - b) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il candidato dichiara sotto la propria responsabilità il possesso degli

stessi titoli, descritti analiticamente, con riferimento alla data di conseguimento, al luogo e all'Amministrazione presso la quale il titolo è stato conseguito. In tal caso, coloro che si candidano devono presentare:

- n. 1 dichiarazione, compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta e datata sull'ultima pagina, che funge contestualmente anche da elenco dei titoli, per cui quest'ultimo non deve essere ulteriormente prodotto;
- n. 1 copia di un documento di identità.

L'Università non può né accettare né richiedere certificazioni rilasciate dalle Pubbliche amministrazioni italiane.

Conseguentemente, tali certificazioni, qualora fossero comunque allegate alla domanda di partecipazione, non sono tenute in considerazione ai fini della procedura.

I certificati rilasciati da Enti privati o conseguiti all'estero possono essere prodotti:

- a) in originale, oppure
- b) in copia autenticata ovvero
- c) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (cfr. allegato 'B').

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente alle cittadine e ai cittadini italiani e alle cittadine e ai cittadini dell'Unione Europea secondo l'allegato B.

Le cittadine e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

- 3) Nessun titolo inviato a questa Amministrazione è restituito.
- 4) L'invio delle pubblicazioni non vale a sanare il mancato o tardivo inoltro della domanda di partecipazione alla procedura.
- 5) Fatte salve le eccezioni espressamente previste dalla legge, il predetto allegato 'B' è utilizzato da coloro che si candidano anche per dichiarare stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza, non espressamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- 6) Relativamente alle candidate e ai candidati extracomunitari, i certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui sono cittadine/cittadini, devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.
- 7) Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati da coloro che si candidano alla presente procedura sono considerati validi, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università, di procedere a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre all'esclusione dalla procedura selettiva aperta, si provvederà a denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

- 8) I certificati o attestati possono essere prodotti nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola.

È facoltà della Commissione giudicatrice richiedere ai candidati un'integrazione ai certificati o attestati presentati in lingua francese, inglese, tedesca o spagnola, mediante l'invio della traduzione in lingua italiana dei medesimi.

La traduzione in lingua italiana deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (cfr. allegato 'B').

- 9) A qualunque titolo redatto in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, presentato sia da chi ha la cittadinanza italiana o comunitaria sia da chi ha la cittadinanza extracomunitaria, deve essere allegata, ai sensi del comma 3 dell'art. 33 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla rappresentanza diplomatica o consolare competente ovvero da un traduttore ufficiale. I titoli redatti in lingua straniera diversa da quelle precedentemente elencate, se privi della predetta traduzione, non

sono valutati dalla Commissione giudicatrice.

Art. 5

Invio delle pubblicazioni

- 1) Le pubblicazioni scientifiche devono essere numerate in ordine progressivo e possono essere consegnate o inviate unitamente alla domanda di partecipazione alla procedura.

Pertanto, le pubblicazioni dovranno essere consegnate o inviate, rispettando il **numero massimo** eventualmente previsto dall'art. 1 del bando (nel caso in cui coloro che si candidano abbiano trasmesso un numero di pubblicazioni superiore, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi nel numero massimo previsto, secondo l'ordine con cui i lavori sono stati elencati), mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a certificarne la ricezione (personnel_academic@pec.unibz.it, **purché provenga da un'altra casella di posta elettronica certificata**) alla:

Libera Università di Bolzano
Ufficio Personale accademico (Concorsi)
Piazzetta Università, 1 - C. P. 276
39100 Bolzano

L'inoltro o consegna delle pubblicazioni (orario di apertura: dal lunedì al mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00) dovrà avvenire entro e non oltre **trenta giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Non saranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il predetto termine.

Per le pubblicazioni inviate mediante raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077.

La numerazione dell'elenco delle pubblicazioni deve corrispondere con la numerazione delle pubblicazioni inviate.

Nel caso in cui coloro che si candidano abbiano trasmesso un numero di lavori scientifici superiore a quello indicato nell'art. 1, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi **nel numero massimo** seguendo l'ordine con cui i lavori sono stati elencati.

- 2) Le pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, devono essere prodotte:
- a) in originale;
 - b) in copia autenticata;
 - c) in fotocopia accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta sull'ultima pagina nonché producendo la fotocopia di un documento d'identità), con la quale si attesti la conformità all'originale di quanto presentato e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera, al luogo, alla data di pubblicazione e al numero dell'opera da cui sono ricavati.
- 3) Qualora siano presentate delle fotocopie dichiarate conformi all'originale ai sensi del comma 2, lettera c), del presente articolo:
- a) per i lavori stampati in Italia occorre, altresì, attestare l'avvenuto adempimento degli obblighi in materia di deposito legale;
 - b) per i lavori stampati all'estero occorre indicare la data ed il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.
- 4) Le pubblicazioni sono valutate solo nel caso in cui a esse si possano risalire autonomamente come pubblicazioni nei cataloghi pubblici.
- 5) Alle pubblicazioni inviate deve essere allegato un elenco numerato delle stesse, firmato e datato sull'ultima pagina. Nell'elenco numerato sono esposte in ordine cronologico le pubblicazioni con indicazione della relativa categoria secondo lo standard internazionale per gli indici bibliografici, con l'indicazio-

ne del DOI, qualora possibile. Nel caso in cui la paternità dell'opera sia da attribuire a più autori, l'eventuale autore principale deve essere indicato in *corsivo*.

Le pubblicazioni considerate particolarmente significative sono da contrassegnare sul lato sinistro con una stelletta (*). Se rilevante, indicare l'indice e l'incidenza della rivista. In caso di lavori accettati ma non ancora pubblicati, è da riportare testualmente il giorno probabile della pubblicazione.

- 6) Il mancato invio delle pubblicazioni entro il termine prescritto non equivale a rinuncia alla partecipazione alla procedura. Tuttavia, la Commissione giudicatrice valuterà coloro che si candidano solo sulla base del curriculum e non potrà, pertanto, valutare i lavori scientifici anche se personalmente conosciuti.
- 7) L'Università non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.
- 8) Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.
Le pubblicazioni compilate nella lingua d'origine diversa dall'italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, devono essere tradotte in una delle predette lingue.
I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale e devono essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (cfr. allegato 'B').
- 9) Le pubblicazioni devono essere prodotte in ogni caso, anche se già presentate presso questa o altra Amministrazione in occasione di partecipazione ad altre procedure selettive.

Art. 6

Esclusione dalla partecipazione alla procedura

- 1) Coloro che si candidano sono ammessi/ammesse con riserva a partecipare alla procedura. Pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento della procedura, con decreto motivato del Rettore dell'Università.
- 2) In particolare, saranno esclusi/escluse coloro i quali:
 - a) presentino domande non sottoscritte;
 - b) presentino domande che, per qualsiasi causa, non siano state spedite o consegnate a mano entro il termine indicato nell'art. 3, comma 1 del presente bando.

Art. 7

Rinuncia alla partecipazione

- 1) La rinuncia a partecipare alla procedura selettiva aperta (da redigersi secondo lo schema di cui all'allegato 'D') deve essere inviata via e-mail al Responsabile del procedimento (e-mail: calls-personnel-academic@unibz.it).
- 2) La mancata presentazione di un candidato/una candidata alla prova didattica equivale a rinuncia implicita alla procedura di valutazione comparativa qualunque ne sia la causa.

Art. 8

Commissione giudicatrice

- 1) La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, sentito il/la Preside della Facoltà che ha proposto l'attivazione della procedura di chiamata. La Commissione giudicatrice è composta da almeno 3 membri. I membri appartengono al ruolo dei professori di I fascia o a un ruolo equivalente e sono attivi nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione. Almeno uno di essi deve afferire al settore scientifico-disciplinare della posizione bandita.

Nel caso di chiamata di professori straordinari, la Commissione giudicatrice è composta da almeno 5 membri, di cui al massimo 2 sono nominati dall'Ente finanziatore. Tali due membri non devono appartenere al ruolo dei professori di I fascia.

- 2) La Commissione giudicatrice deve avere una composizione internazionale. La corrispondenza della qualifica straniera al titolo italiano di professore di I fascia dei membri provenienti da università straniera è stabilita sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.
- 3) Possono far parte della Commissione professori che hanno un'esperienza nella didattica e nella ricerca di comprovato riconoscimento internazionale.
- 4) Eventuali istanze di ricazione da parte di candidati di uno o più componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, devono essere presentate entro il termine perentorio di sette giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione sul Portale dell'Università. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non saranno ammesse istanze di ricazione dei Commissari.
- 5) La partecipazione ai lavori della Commissione giudicatrice costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.
- 6) Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Art. 9

Svolgimento della procedura

- 1) La Commissione giudicatrice nella prima seduta, che può svolgersi anche in forma telematica, predetermina i criteri di massima per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni, della prova didattica e della conoscenza delle lingue indicate all'art. 1 del bando di selezione.
- 2) I criteri sono consegnati al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, per almeno sette giorni, sul sito dell'Università.
Trascorsi i sette giorni la Commissione può procedere nei suoi lavori.
- 3) La Commissione giudicatrice esprime un motivato giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.
- 4) Successivamente, coloro che si candidano sostengono la prova didattica con la Commissione, nell'ambito della quale verrà effettuata oltre una verifica dell'approccio didattico anche la verifica sulle conoscenze linguistiche richieste. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.
- 5) La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova didattica sono resi noti agli interessati/alle interessate almeno 20 giorni prima della prova medesima.
A tale fine, costoro dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: la carta d'identità, il passaporto o la patente automobilistica.
- 6) La Commissione giudicatrice esprime un giudizio sulla prova didattica e sulla conoscenza delle lingue.
- 7) Sulla base dei giudizi espressi sui titoli, sulle pubblicazioni, sulla prova didattica e sulla conoscenza delle lingue richieste, previa valutazione comparativa e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, la Commissione giudicatrice individua una lista prioritaria di candidati/candidate comparativamente migliori. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.

Art. 10

Conclusione della procedura

- 1) La Commissione giudicatrice deve concludere i propri lavori entro tre mesi dal decreto di nomina del Rettore.

- 2) Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione giudicatrice. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione giudicatrice e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
- 3) Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione giudicatrice, assegnandole un termine per provvedere a eventuali modifiche.
- 4) Gli atti della Commissione giudicatrice, costituiti dai verbali delle riunioni, sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna al responsabile del procedimento e pubblicati sul portale dell'Università.
- 5) Dei risultati della selezione è data comunicazione personale ai vincitori a cura dell'Ufficio Personale accademico mediante messaggio di posta elettronica o per via postale.
- 6) Dalla data del provvedimento d'approvazione degli atti decorrono i termini per le eventuali impugnazioni.

Art. 11

Proposta di chiamata

- 1) Entro 45 giorni dall'approvazione degli atti con decreto del Rettore, l'organo che ha proposto l'attivazione della procedura propone, tenuto conto della lista prioritaria dei candidati/delle candidate comparativamente migliori redatta dalla Commissione giudicatrice, con provvedimento motivato, il possibile destinatario/la possibile destinataria della chiamata.

Qualora la proposta d'attivazione della procedura di chiamata sia stata assunta dalla Presidente, la sua proposta di chiamata va accompagnata dal parere del Rettore.

Il/La Preside della Facoltà ovvero il Direttore/la Direttrice del Centro di competenza d'afferenza del Chiamando/della Chiamanda si esprime sulla proposta di chiamata.

Art. 12

Approvazione della proposta di chiamata

- 1) La proposta di chiamata del professore/della professoressa in seguito alla presente procedura è approvata dal Consiglio dell'Università, previo parere positivo del Senato accademico.

Art. 13

Documentazione ai fini dell'assunzione

- 1) La professoressa straordinaria/il professore straordinario, al momento della presa di servizio, sarà tenuta/tenuto a produrre:
 - a) per coloro che già siano dipendenti di un'Amministrazione pubblica, una dichiarazione sostitutiva da cui risulti che essi si trovano in attività di servizio, con l'indicazione della retribuzione annua lorda goduta alla data dell'attestazione stessa.
- 2) Inoltre, coloro che hanno presentato candidatura, secondo quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è tenuto ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:
 - a) l'atto di nascita;
 - b) la cittadinanza posseduta;
 - c) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;
 - d) la posizione d'impiego alle dipendenze dello Stato, delle Province e dei Comuni, o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, la dichiarazione d'opzione per il nuovo impiego ex art. 8 della legge 311/1958.

- 3) Le dichiarazioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, possono essere utilizzate da cittadine/cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni, e da cittadine/cittadini extracomunitari qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili, attestabili o riferibili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità degli Stati stranieri di appartenenza dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi devono essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- 4) Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati della presente procedura sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università, di procedere a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi. L'Università, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione, che va fornita dall'interessato entro quindici giorni dalla richiesta.

L'Università effettuerà, altresì, idonei controlli nei confronti dei candidati comparativamente migliori nella procedura in oggetto.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre all'esclusione dalla procedura selettiva aperta, si provvederà a denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 14

Restituzione delle pubblicazioni

- 1) Al termine della selezione, decorso i termini per eventuali impugnative, le candidate/i candidati non chiamati dall'Ateneo possono richiedere la restituzione delle pubblicazioni presentate. I candidati dovranno provvedere personalmente o a mezzo di persona a ciò delegata al recupero delle pubblicazioni. Il termine per la restituzione sarà di sei mesi trascorso il quale l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

- 1) Con riferimento alle disposizioni di cui al regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR), la Libera Università di Bolzano, titolare del trattamento, utilizzerà i suoi dati personali esclusivamente per la presente procedura di selezione e un'eventuale stipula contrattuale (vedi informativa privacy allegata).

Art. 16

Whistleblowing

- 1) Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, la Libera Università di Bolzano (unibz) ha adottato una procedura per la gestione delle segnalazioni di violazioni effettuate dal c.d. whistleblower. Per "whistleblower" si intende la persona fisica che segnala informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito delle sue attività professionali.
- 2) Le modalità di gestione delle segnalazioni, della trasmissione delle informazioni e del trattamento dei dati personali sono consultabili al link [Altri contenuti / Libera Università di Bolzano \(unibz.it\)](#).

Art. 17

Responsabile del procedimento

- 3) Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Marco Carreri, Coordinatore dell'area concorsi dell'Ufficio Personale accademico, Piazzetta Franz Innerhofer, 8 - C.P. 276 – 39100 Bolzano - telefono +39 0471 011312, e-mail: calls-personnel-academic@unibz.it.
- 2) Sul sito web:
<https://www.unibz.it/it/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=64&year=2025>
espressamente dedicato alle procedure selettive aperte, sono disponibili tutte le informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori della Commissione giudicatrice e le relative scadenze.

Art. 18

Norma di rinvio

- 1) Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Il Rettore
Prof. Alex Weissensteiner
Firmato digitalmente

Bolzano, data della registrazione

FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

DEKRET DES REKTORS

Verfahren für die Besetzung einer Stiftungsprofessur in der wissenschaftlich-disziplinären Gruppe 12/GIUR-08 (Steuerrecht) und im wissenschaftlich-disziplinären Bereich GIUR-08/A (Steuerrecht) an der Fakultät für Wirtschaftswissenschaften.

DER REKTOR

Nach Einsichtnahme

- in das Statut der Freien Universität Bozen, insbesondere in den Art. 6 Abs. 2 Buchst. I) und den Art. 21;
- in das Gesetz Nr. 28 vom 21. Februar 1980;
- in das D.P.R. Nr. 382 vom 11. Juli 1980, betreffend die Neuordnung der Universitätslehre, die entsprechenden Ebenen und die Durchführung von organisatorischen und didaktischen Versuchen;
- in das Gesetz Nr. 168 vom 9. Mai 1989 betreffend die Errichtung des Ministeriums für Universität und Forschung;
- in die DSGVO (2016/679);
- in das Gesetz Nr. 106 vom 15. April 2004 und in das durchführende D.P.R. Nr. 252 vom 3. Mai 2006;
- in das Gesetz Nr. 230 vom 4. November 2005, insbesondere in den Art. 1 Absatz 12;
- in das Gesetz Nr. 240 vom 30. Dezember 2010;
- in das M.D. Nr. 456 vom 10. Mai 2023 betreffend die Korrespondenztabelle der akademischen Positionen;
- in das M.D. Nr. 855 vom 30.10.2015 betreffend die Festlegung der Wettbewerbsbereiche, zusammengefasst in Makrobereiche, gemäß Art. 15 des Gesetzes Nr. 240 vom 30. Dezember 2010;
- in das M.D. Nr. 639 vom 2. Mai 2024, mit welchem die wissenschaftlich-disziplinären Gruppen festgelegt und die wissenschaftlich-disziplinären Bereiche aktualisiert gemäß Art. 15 des Gesetzes Nr. 240 vom 30. Dezember 2010 wurden;
- in den Ethik-Kodex der Freien Universität Bozen;
- in die „Regelung für die Berufung von Professoren auf Planstelle, Stiftungsprofessoren, namhaften Professoren und von Forschern mit befristetem Arbeitsvertrag“, genehmigt vom Universitätsrat der Universität;
- in die „Regelung über die vertraglichen und wirtschaftlichen Bedingungen für Professoren auf Planstelle und für Forscher“;
- in die Vereinbarung zwischen der Freien Universität Bozen, der Stiftung Südtiroler Sparkasse und der Südtiroler Sparkasse AG im Hinblick auf die Finanzierung der Stelle einer Stiftungsprofessorin/eines Stiftungsprofessors mit befristetem Arbeitsvertrag und das Forschungsprogramm „Internationales Steuerrecht“;
- in den Beschluss des Fakultätsrates der Fakultät für Wirtschaftswissenschaften Nr. 217/2025 vom 14.11.2025 (Sitzung vom 14.11.2025), mit dem die Einleitung eines Berufungsverfahrens für die Besetzung einer Stiftungsprofessur gemäß Artikel 1, Absatz 12 des Gesetzes Nr. 230 vom 04.11.2005 in der wissenschaftlich-disziplinären Gruppe 12/GIUR-08 (Steuerrecht) und im wissenschaftlich-disziplinären Bereich GIUR-08/A (Steuerrecht) an der Fakultät für Wirtschaftswissenschaften vorgeschlagen wurde;

- in den Beschluss des Universitätsrates Nr. 153/2025 vom 09.12.2025 (Sitzung vom 21.11.2025), mit welchem die Einleitung eines Berufungsverfahrens für die Besetzung einer Stiftungsprofessur laut Gesetz Nr. 230/2005, Artikel 1, Absatz 12 in der wissenschaftlich-disziplinären Gruppe 12/GIUR-08 (Steuerrecht) und im wissenschaftlich-disziplinären Bereich GIUR-08/A (Steuerrecht) an der Fakultät für Wirtschaftswissenschaften eingeleitet worden ist;
- in die finanzielle Deckung für die Stiftungsprofessur;

VERFÜGT

Art. 1

Gegenstand des Verfahrens

1. Die Freie Universität Bozen, nachfolgend "Universität" genannt, schreibt ein Verfahren zur Berufung auf eine Stelle als Stiftungsprofessor/Stiftungsprofessorin an der Fakultät für Wirtschaftswissenschaften in der wissenschaftlich-disziplinären Gruppe 12/GIUR-08 (Steuerrecht) und im wissenschaftlich-disziplinären Bereich GIUR-08/A (Steuerrecht) gemäß Art. 1 Absatz 12 des Gesetzes Nr. 230 vom 4. November 2005 aus.

Wissenschaftlich-disziplinäre Gruppe: 12/GIUR-08 (Steuerrecht)

Wissenschaftlich-disziplinärer Bereich: GIUR-08/A (Steuerrecht)

Anzahl Stellen: eine

Spezifische Aufgaben des Professors sowie die Art der wissenschaftlichen und didaktischen Verpflichtung:

Forschung

Die Forschung der Stiftungsprofessur wird dem Kompetenzzentrum für Internationales Handels- und Steuerrecht zugeordnet.

Die Forschungstätigkeit der Stiftungsprofessur wird sich dem internationalen Handels- und Steuerrecht widmen, insbesondere dessen aktuellem Wandel, und die wirtschaftlichen sowie rechtlichen Auswirkungen der disruptivsten politisch-sozialen Dynamik analysieren. Die derzeitige wirtschaftliche Transformation – vor allem bedingt durch den Wegfall von Investitionshürden und die zunehmende Dematerialisierung von Wohlstand – hat supranationalen Institutionen eine zentrale gesetzgeberische Rolle im Handels- und Steuerbereich übertragen, die zuvor ausschließlich den Staaten vorbehalten war. Dies zeigte sich zunächst in den Vorschlägen zur Bekämpfung von Steuervermeidung (Base Erosion and Profit Shifting, BEPS) und setzt sich aktuell im Rahmen des Inclusive Frameworks fort. Diese Entwicklung betrifft sowohl materielle Aspekte, wie die Schaffung neuer Steuerbemessungsgrundlagen und Zuweisungskriterien, als auch verfahrensrechtliche Fragen, die die Entscheidungsbefugnis nationaler Parlamente beeinflussen.

Insbesondere verändert sie die Besteuerung von Einkommen und Verbrauch.

Was das Thema der Einkommenssteuer betrifft, wird sich die Forschung auf die Identifikation neuer Anknüpfungskriterien jenseits der traditionellen Prinzipien von Herkunft und Wohnsitz sowie die Entwicklung innovativer Steuerbemessungsgrundlagen konzentrieren.

Im Bereich der Verbrauchsteuern stehen insbesondere im Kontext der digitalen Wirtschaft zwei Schwerpunkte im Mittelpunkt: Zum einen die genauere Bestimmung der Kriterien für die Feststellung der Betriebsstätte im Vergleich zu den wenigen Entscheidungen des Europäischen Gerichtshofs; zum anderen die Analyse der Auswirkungen des innovativen ViDA-Pakets („VAT in the Digital Age“), das am 11. März 2025 verabschiedet wurde und eine Modernisierung des europäischen Mehrwertsteuersystems bis 2035 anstrebt.

Ein weiterer zentraler Forschungsbereich ist die nationale Umsetzung dieser Regelungen in den Rechtssystemen der EU-Mitgliedstaaten. Die Stiftungsprofessur wird hierbei einen vergleichenden und empirischen Ansatz verfolgen, mit besonderem Fokus auf das europäische Recht.

Schließlich befasst sich die Forschung mit der internationalen Harmonisierung der Erbschafts- und Schenkungssteuer, insbesondere in Bezug auf bewegliche Vermögenswerte im Zusammenhang mit Betriebsstätten oder einer stabilen Geschäftsstelle.

Diese Forschung wird sich in das Forschungsprogramm "Internationales Steuerrecht" einfügen, das Gegenstand einer Vereinbarung zwischen der Freien Universität Bozen, der Stiftung Südtiroler Sparkasse und der Südtiroler Sparkasse ist.

Lehre: Der Kandidat/Die Kandidatin wird seine/ihre Lehrtätigkeit in den Bachelor- und Masterstudiengängen sowie in den Doktoratsstudien an der Freien Universität Bozen ausüben.

Art der Auswahl: nach Titeln, Publikationen und einer didaktischen Prüfung. Im Rahmen der didaktischen Prüfung werden neben dem didaktischen Ansatz auch die englischen Sprachkenntnisse überprüft

Erforderliche Sprachkenntnisse: Sprachzertifikat auf C1 Niveau für Italienisch gemäß beiliegender Liste der anerkannten „Sprachzertifikate und Sprachnachweise zum Zwecke von Berufungsverfahren und für die Gewährung der Sprachenzulage“. Falls es sich bei der italienischen Sprache um die Muttersprache handelt, ist das Sprachzertifikat für diese Sprache nicht notwendig. Der Sprachnachweis für diese Sprache ist Zulassungserfordernis zum Verfahren.

Sehr gute Kenntnisse der englischen Sprache.

Sprache, in welcher die didaktische Prüfung abgehalten wird: Englisch

Modalitäten zur Feststellung der Sprachkenntnisse: Sprachzertifikat auf C1 Niveau für Italienisch gemäß beiliegender Liste der anerkannten „Sprachzertifikate und Sprachnachweise zum Zwecke von Berufungsverfahren und für die Gewährung der Sprachenzulage“. Falls es sich bei der italienischen Sprache um die Muttersprache handelt, ist das Sprachzertifikat für diese Sprache nicht notwendig. Der Sprachnachweis für diese Sprache ist Zulassungserfordernis zum Verfahren.

Die englischen Sprachkenntnisse werden während der didaktischen Prüfung überprüft.

Arbeitsort: Bozen

Höchstanzahl der Publikationen: 12

Dauer des Vertrages: drei Jahre, erneuerbar um weitere drei Jahre, falls eine neue Vereinbarung abgeschlossen wird und die Aktivitäten positiv bewertet werden.

Rechte und Pflichten: gemäß den geltenden Bestimmungen betreffend den Rechtsstatus des Lehrpersonals an Universitäten

Wirtschaftliche Behandlung und soziale Sicherung: gemäß den in diesem Bereich geltenden Bestimmungen

Art des Arbeitsverhältnisses: Vollzeit

Art. 2

Erfordernisse für die Teilnahme

- 1) Am Auswahlverfahren dürfen Professorinnen/Professoren auf Planstelle und Forscherinnen/Forscher der Universität und andere externe Kandidatinnen/Kandidaten teilnehmen, welche:

a) die Befähigung und/oder die nationale wissenschaftliche Eignung gemäß Gesetz Nr. 240/2010 für ordentliche Professorinnen/Professoren innehaben

oder

b) eine hohe wissenschaftliche und berufliche Qualifikation aufweisen.

Für die Ermittlung der Kandidatinnen/Kandidaten mit hoher wissenschaftlicher und beruflicher Qualifikation müssen im Rahmen dieser Ausschreibung die folgenden Erfordernisse erfüllt sein:

- Master oder gleichwertiger Studientitel in den Bereichen des Forschungsprogramms mit angemessener Bewertung einer eventuellen zusätzlichen postuniversitären Spezialisierung;
- dokumentierte Forschungstätigkeit oder unternehmerische oder berufliche Tätigkeit, welche für die Bereiche des gegenständlichen Programms von besonderer Bedeutung ist.

Es wird außerdem ein Sprachzertifikat auf C1 Niveau für Italienisch gemäß beiliegender Liste der anerkannten „Sprachzertifikate und Sprachnachweise zum Zwecke von Berufungsverfahren und für die Gewährung der Sprachenzulage verlangt. Falls es sich bei der italienischen Sprache um die Muttersprache handelt, ist das Sprachzertifikat für diese Sprache nicht notwendig.

- 2) Die Zulassungserfordernisse müssen bei Fälligkeit der Einreichfrist der Gesuche zur Teilnahme am Verfahren erfüllt sein.
- 3) Am Verfahren dürfen nicht teilnehmen:
- a) wer mit einem Professor der Organisationseinheit, welche die Einleitung des Verfahrens beantragt hat, mit dem Rektor, mit dem Universitätsdirektor oder mit einem Mitglied des Universitätsrates bis einschließlich zum 4. Grad verwandt oder verschwägert ist;
 - b) wer von der Inanspruchnahme der zivilen und politischen Rechte ausgeschlossen wurde;
 - c) wer nicht die körperliche Befähigung für die Ausübung der Stelle besitzt;
 - d) wer von einer öffentlichen Verwaltung vom Amt enthoben oder wegen andauernder ungenügender Leistung entlassen wurde oder wer ein öffentliches Amt gemäß Art. 127 Abs. 1 Buchst. d) des DPR 3/1957 verloren hat, da dieses aufgrund des Erstellens von unwahrheitsgetreuen oder von unheilbaren fehlerhaften Dokumenten erworben wurde oder dessen Dienstverhältnis mit einer öffentlichen Verwaltung aus Disziplinargründen, einschließlich der Gründe gemäß Art. 21 des GvD Nr. 29 vom 3. Februar 1993, aufgelöst wurde.
- 4) Die Universität behält sich das Recht vor, nach vorhergehender Ermessensbewertung durch eine Kommission, Kandidaten mit strafrechtlicher Verurteilung für Delikte gemäß Art. 85 Abs. 1 Bst. a) des E.T. Nr. 3 vom 10.01.1957 zum Auswahlverfahren zuzulassen oder nicht.

Art. 3

Modalitäten für die Einreichung des Gesuches

- 1) Die Gesuche zur Teilnahme am Verfahren gemäß Art. 1 dieser Ausschreibung müssen auf stempelfreiem Papier gemäß Anlage „A“
<https://www.unibz.it/de/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=64&year=2025>
innerhalb spätestens **30 Tagen** ab dem ersten Tag nach der Veröffentlichung der Kundmachung dieser Ausschreibung im Gesetzesanzeiger der Italienischen Republik eingereicht werden.
- 2) Das auf der letzten Seite unterzeichnete und datierte Gesuch muss an folgende Adresse gerichtet sein:
Freie Universität Bozen
Servicestelle Lehrpersonal (Wettbewerbe)
Universitätsplatz, 1 – Postfach 276

39100 Bozen

Das Gesuch zur Teilnahme am offenen Auswahlverfahren kann persönlich eingereicht werden (Öffnungszeiten: von Montag bis Mittwoch von 10.00 bis 12.00 Uhr; am Donnerstag von 14.00 bis 16.00 Uhr) oder mit Einschreibebrief mit Rückantwort oder mit einem anderen Mittel, welches geeignet ist den Erhalt des Gesuches zu bestätigen, zugesendet werden (personnel_academic@pec.unibz.it, **nur wenn von einer pec - posta elettronica certificata - abgesendet**). Zu diesem Zweck ist der Stempel und das Datum der Postannahmestelle gemäß DPR Nr. 1077 vom 28.12.1970 relevant.

Wer sich bewirbt, muss dem Gesuch in Papierform ein elektronisches Hilfsmittel (z.B. USB Stick oder eine CD) beilegen, in dem sämtliche eingereichte Dokumente (auch die Publikationen) enthalten sind (wenn möglich in PDF-Format).

Die Universität übernimmt keine Verantwortung für eventuelle Fehlzustellungen.

- 3) Auf dem Umschlag ist, zusätzlich zur Anschrift gemäß Absatz 2, folgendes anzuführen: "Gesuch: Verfahren für die Besetzung einer Stiftungsprofessur", sowie die genauen Angaben zum wissenschaftlich-disziplinären Bereich, sowie den Vor- und Zunamen und die Adresse für das Verfahren (an diese Adresse werden alle Mitteilungen des Verfahrens übermittelt).
- 4) Im Gesuch (s. Anhang 'A') müssen alle, die sich bewerben, ihren Vor- und Zunamen anführen und unter eigener Verantwortung folgendes erklären:
 - a) Geburtsdatum und –ort
 - b) die Steuernummer (nur für italienische Staatsbürger/Staatsbürgerinnen)
 - c) den Wohnsitz, mit Angabe der Straße, der Hausnummer, der Stadt, der Provinz, der Postleitzahl
 - d) die Staatsbürgerschaft
 - e) einer der im Art. 2 Abs. 1 dieser Ausschreibung angeführten Kategorie anzugehören
 - f) den Besitz der für die Teilnahme am Bewertungsverfahren erforderlichen Mindestsprachkenntnisse
 - g) die Muttersprache
 - h) die Gemeinde, in deren Wählerliste sie eingetragen sind oder die Gründe für die Nichteintragung oder die Löschung aus denselben Listen.
Die ausländischen Staatsbürger/Staatsbürgerinnen müssen erklären, dass sie im Herkunftsstaat im Besitz der zivilen und politischen Rechte sind.
 - i) nicht strafrechtlich verurteilt worden zu sein
 - j) kein gerichtliches Straf- oder Ermittlungsverfahren anhängig zu haben (anderenfalls angeben welche)
 - k) in die Ausschreibung Einsicht genommen zu haben und mit deren Bestimmungen einverstanden zu sein
 - l) nicht mit einem Professor/einer Professorin der Organisationseinheit, welche die Einleitung dieses Auswahlverfahrens beantragt hat, sowie mit dem Rektor, dem Universitätsdirektor oder einem Mitglied des Universitätsrates der Freien Universität Bozen bis einschließlich zum 4. Grad verwandt oder verschwägert zu sein
 - m) nicht von einer öffentlichen Verwaltung wegen andauernder ungenügender Leistung entlassen worden zu sein oder ein öffentliches Amt gemäß Art. 127 Abs. 1 Buchst. d) des DPR 3/1957 verloren zu haben, da dieses aufgrund des Erstellens von unwahrheitsgetreuen oder von unheilbaren fehlerhaften Dokumenten erworben wurde. Weiters wurde das Dienstverhältnis nicht aus Disziplinar Gründen, einschließlich der Gründe gemäß Art. 21 des GvD Nr. 29 vom 3. Februar 1993, aufgelöst.
 - n) sich zu verpflichten, im Falle der Anstellung und vor Dienstantritt seinen wissenschaftlichen Lebenslauf dem Rektor und zur Kenntnisnahme der Servicestelle Lehrpersonal zwecks Bewertung durch den Rektor und die zuständige Mentoring group und eventueller Anerkennung der Wissenschaftszulage zu senden
 - o) dass die Angaben im *Curriculum Vitae*, welches dem Teilnahmegesuch beigelegt ist, wahrheitsgetreu sind und damit einverstanden zu sein, dass die Verfahrensverantwortliche die im Rahmen dieses Auswahlverfahrens eventuell eingereichten Ersatzerklärungen überprüft
 - p) damit einverstanden zu sein, dass die gelieferten personenbezogenen Informationen nur zum Zwecke des gegenständlichen Auswahlverfahrens und der eventuellen Besetzung der Stelle im Sinne des Art. 13 DSGVO (2016/679) bearbeitet werden können

- q) die gewählte Anschrift, an welche sämtliche Informationen über dieses Verfahren zu senden sind (Adresse mit Postleitzahl, Telefonnummer, E-Mail-Adresse) und die Verpflichtung eventuelle nachfolgende Änderungen mitzuteilen
 - r) die Dokumente, die auf dem elektronischen Hilfsmittel enthalten sind, den in Papierform eingereichten entsprechen;
 - s) die eingereichten Publikationen entsprechen den Originalen.
- 5) Die Kandidaten/Kandidatinnen mit Handicap geben, gemäß Art. 20 des Gesetzes Nr. 104 vom 5. Februar 1992, im Teilnahmegesuch die entsprechenden Hilfsmittel sowie eventuelle zusätzliche Zeiten für die Durchführung der didaktischen Prüfung an.
 - 6) Sämtliche Änderungen der mitgeteilten Informationen gemäß Absatz 4 dieses Artikels sind der Freien Universität Bozen, Servicestelle Lehrpersonal, Franz-Innerhofer-Platz, 8, 39100 Bozen, schriftlich mitzuteilen.
 - 7) Die Universität übernimmt keine Verantwortung im Falle von Unauffindbarkeit des Bewerbers/der Bewerberin oder Unzustellbarkeit von Mitteilungen aufgrund der ungenauen Angabe der Anschrift von Seiten des Bewerbers/der Bewerberin oder aufgrund fehlender bzw. verspäteter Meldung des Wechsels der im Gesuch angegebenen Anschrift. Die Universität haftet nicht für eventuelle Fehlleitungen durch das Postamt oder welche auf Dritte, Zufall oder höhere Gewalt zurückzuführen sind. Auf jeden Fall haftet sie nicht für Fehlleitungen, welche nicht auf ein Verschulden der Universität zuzuschreiben sind sowie für die Nichtrückerstattung der Rückantwort des Einschreibebriefes, der Dokumente und Mitteilungen betreffend das gegenständliche Auswahlverfahren. Sollte sich die Anschrift des Bewerbers/der Bewerberin von seinem/ihrem Wohnsitz unterscheiden, dann haftet die Universität auch nicht für die Nichtannahme einer Mitteilung, welche mittels Einschreibebrief mit Rückantwort an die vom Bewerber bestimmte Anschrift übermittelt wurde.
 - 8) Bei der Bewerbung wird jeder Kandidatin bzw. jedem Kandidaten ein Zahlencode (= „Prot Nr. xxxxx/xx“) zugewiesen. Jede Kandidatin bzw. jeder Kandidat muss diesen Code sorgfältig aufbewahren. Bei der Veröffentlichung der prioritären Liste der vergleichswisei besten Kandidaten/Kandidatinnen auf der digitalen Amtstafel und der Website der Freien Universität Bozen (unter „Universität - Stellenanzeigen“) wird mit Ausnahme des Namens der Gewinnerin bzw. des Gewinners nur dieser Zahlencode angezeigt.

Art. 4 *Einreichung der Titel*

- 1) Zum Zwecke dieser Ausschreibung werden die wissenschaftlichen und didaktischen Titel sowie die Publikationen als „Titel“ sowie die Dokumente, welche den Besitz eines bestimmten Titels belegen, als „Bescheinigung“ betrachtet. Alle, die sich bewerben, müssen dem Gesuch zur Teilnahme am Verfahren folgende Unterlagen auf stempelfreiem Papier beilegen:
 - a) 1 Kopie eines gültigen Personalausweises und der Steuernummer
 - b) 1 Kopie des datierten und unterzeichneten Lebenslaufes der didaktischen und wissenschaftlichen Tätigkeiten, welcher unter Verwendung des Anhanges „C“ zu verfassen ist

Bewerber/Bewerberinnen können die genossenen Urlaube/Auszeiten (siehe beigelegte Liste) in ihren Lebensläufen anführen, damit die Kommission diese bei der Bewertung der Publikationen berücksichtigen kann.

 - c) 1 nummerierte Liste von Publikationen in zeitlicher Reihenfolge, datiert und unterzeichnet, welche gemäß Art. 5 Abs. 5 dieser Ausschreibung zu erstellen ist
 - d) Dokumente, welche den Besitz der Titel belegt
 - e) 1 Liste sämtlicher Dokumente, datiert und unterzeichnet, welche dem Teilnahmegesuch beigelegt sind [eine allgemeine Auflistung der im Umschlag enthaltenen Dokumente gemäß den Buchstaben a), b), c), und d) dieses Absatzes].
- 2) Die Dokumente gemäß Absatz 1 Buchstabe d) dieses Artikels müssen, falls von italienischen öffentlichen Verwaltungen ausgestellt, in einer der folgenden Formen eingereicht werden:

- a) mit einer Ersatzerklärung des Notorietätsaktes laut Art. 47 des D.P.R. Nr. 445 vom 28.12.2000. Alle, die sich bewerben, müssen folgendes einreichen:
 - 1 Kopie jedes einzelnen Titels
 - 1 Erklärung gemäß Anlage "B", unterzeichnet und datiert auf der letzten Seite, mit welcher er unter der eigenen Verantwortung erklärt, dass die Kopien der beigelegten Titel, mit genauer Angabe des Datums und Ortes ihres Erwerbs sowie der Verwaltung bei welcher sie erworben wurden, mit dem Original übereinstimmen. Diese Erklärung ersetzt die Liste der Titel.
 - 1 Kopie des Personalausweises.
- b) mit einer Ersatzerklärung einer Bescheinigung gemäß Art. 46 des D.P.R. Nr. 445 vom 28.12.2000, mit welcher er unter der eigenen Verantwortung erklärt, im Besitz von Titeln zu sein, welche in Bezug auf den Ort und das Datum ihres Erwerbs sowie der Verwaltung bei welcher sie erworben wurden, genau beschrieben sind. Alle, die sich bewerben, müssen folgendes einreichen:
 - 1 Erklärung gemäß Anlage "B", unterzeichnet und datiert auf der letzten Seite, welcher die Liste der Titel ersetzt
 - 1 Kopie des Personalausweises.

Die Universität darf keine Bescheinigungen von italienischen öffentlichen Verwaltungen annehmen oder beantragen.

Sollten solche Bescheinigungen dem Teilnahmegesuch beigelegt werden, dann werden sie für das Verfahren nicht berücksichtigt.

Bescheinigungen, welche von privaten Körperschaften ausgestellt oder im Ausland erworben wurden, können wie folgt eingereicht werden:

- a) im Original, oder
- b) in beglaubigter Kopie oder
- c) mit einer Ersatzerklärung einer Bescheinigung oder einer Ersatzerklärung des Notorietätsaktes gemäß Artikel 46 und 47 des D.P.R. Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 (s. Anlage "B").

Sämtliche Modalitäten für die Abgaben von Ersatzerklärungen gemäß Anhang "B" gelten sowohl für italienische Staatsbürger/Staatsbürgerinnen als auch für Bürger aus EU-Staaten.

Bürger/Bürgerinnen aus Nicht-EU-Staaten können die oben genannten Ersatzerklärungen nur in jenen Fällen verwenden, in denen Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften nachgewiesen werden, welche von italienischen öffentlichen Einrichtungen bescheinigt oder bestätigt werden können. Davon ausgenommen sind Sonderbestimmungen im Bereich Einwanderung und Status von Ausländern.

- 3) Kein Titel, welcher der Universität zugesendet wird, wird zurückerstattet.
- 4) Die Zusendung der Publikationen heilt nicht die fehlende oder verspätete Einreichung des Teilnahmegesuches.
- 5) Unbeschadet der ausdrücklich vom Gesetz vorgesehenen Ausnahmen, kann das oben genannte Formblatt "B" auch verwendet werden, um direkt bekannte Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften zu erklären, welche nicht im Art. 46 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 vorgesehen sind.
- 6) Bezüglich der Bürger/Bürgerinnen aus Nicht-EU-Staaten müssen die vom Herkunftsstaat ausgestellten Bescheinigungen dessen gesetzlichen Bestimmungen entsprechen und von den zuständigen italienischen Konsulaten beglaubigt sein.
- 7) Die von den Kandidaten/der Kandidatinnen bescheinigten Tatsachen, Zustände und persönlichen Eigenschaften werden als gültig betrachtet, unbeschadet der Möglichkeit von Seiten der Universität Kontrollen, auch Stichproben, über deren Wahrheitsgehalt durchzuführen.
Bei Falscherklärungen wird der Kandidat/die Kandidatin nicht nur vom Verfahren ausgeschlossen sondern auch, gemäß Strafgesetzbuch und den geltenden Sonderbestimmungen, im Sinne des Art. 76 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 der Gerichtsbehörde angezeigt.
- 8) Die Bescheinigungen oder Bestätigungen können in der Originalsprache eingereicht werden, sofern es sich um die italienische, französische, englische, deutsche und spanische Sprache handelt.
Sollten die Bescheinigungen oder Bestätigungen auf Französisch, Englisch, Deutsch oder Spanisch eingereicht werden, dann kann die Bewertungskommission von den Kandidaten/Kandidatinnen eine

Ergänzung mittels Zusendung der italienischen Übersetzung verlangen.

Der italienischen Übersetzung ist eine Ersatzerklärung des Notorietätsaktes gemäß Art. 47 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 beizulegen, mit welcher bescheinigt wird, dass der übersetzte Text mit dem Original übereinstimmt (s. Anhang „B“).

- 9) Jedem Titel, welcher von einem italienischen Staatsbürger oder einem Bürger eines EU-Staates oder eines Nicht-EU-Staates in einer anderen Sprache als der italienischen, französischen, englischen, deutschen und spanischen eingereicht wurde, muss gemäß Art. 33 Abs. 3 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 eine mit dem ausländischen Text übereinstimmende italienische Übersetzung eingereicht werden. Diese muss von der zuständigen diplomatischen oder konsularischen Vertretung oder von einem amtlichen Übersetzer verfasst sein. Titel, welche in einer anderen als den oben genannten Sprachen verfasst sind, werden von der Bewertungskommission nicht bewertet, falls die Übersetzung nicht beigelegt ist.

Art. 5

Zusendung von Publikationen

- 1) Die Publikationen sind progressiv zu nummerieren und müssen gemeinsam mit dem Gesuch zur Teilnahme am Verfahren eingereicht werden.

Die Publikationen müssen, unter Berücksichtigung der eventuell unter Art. 1 dieser Ausschreibung vorgesehenen **Höchstanzahl** (falls ein Kandidat/eine Kandidatin mehr Veröffentlichungen einreicht, wird die Bewertungskommission nur die vorgesehene Höchstanzahl in der vom Kandidat angegebenen Reihenfolge bewerten), persönlich eingereicht werden oder mit Einschreibebrief mit Rückantwort oder mit einem anderen den Erhalt bestätigenden Mittel (personnel_academic@pec.unibz.it, **nur wenn von einer pec - posta elettronica certificata - abgesendet**) an folgende Anschrift übermittelt werden:

Freie Universität Bozen
Servicestelle Lehrpersonal (Wettbewerbe)
Universitätsplatz, 1 - Postfach 276
39100 Bozen

Die Publikationen müssen innerhalb spätestens **30 Tagen** ab dem ersten Tag nach der Veröffentlichung der Kundmachung dieser Ausschreibung im Gesetzesanzeiger der Republik zugesendet oder persönlich eingereicht (Öffnungszeiten: von Montag bis Mittwoch von 10.00 bis 12.00 Uhr; am Donnerstag von 14.00 bis 16.00 Uhr) werden.

Die nach der oben genannten Frist versendeten oder eingereichten Publikationen werden von der Bewertungskommission nicht bewertet.

Bei Zusendung der Publikationen mit Einschreibebrief mit Rückantwort ist der Stempel und das Datum der Postannahmestelle gemäß DPR Nr. 1077 vom 28.12.1970 ausschlaggebend.

Die Nummerierung der Liste der Publikationen muss mit der Nummerierung der Publikationen übereinstimmen.

Wenn diejenigen, die sich beworben haben, mehr als die in Art. 1 angeführte Höchstanzahl von wissenschaftlichen Arbeiten eingereicht haben, berücksichtigt die Kommission **die maximale Anzahl der Arbeiten** in der Reihenfolge, in der sie aufgelistet wurden.

- 2) Die Publikationen, einschließlich der Dissertation, müssen wie folgt eingereicht werden:
- a) im Original
 - b) in beglaubigter Kopie
 - c) in einfacher Kopie. In diesem Fall ist eine Ersatzerklärung des Notorietätsaktes beizulegen (s. Anhang „B“, auf der letzten Seite unterschrieben und mit einer Kopie des Personalausweises), mit welcher bescheinigt wird, dass die Kopie mit dem Original übereinstimmt. Dabei werden Angaben zum Autor, zum Titel des Werkes, zum Ort und Datum der Veröffentlichung und der Nummer des Werkes gemacht.
- 3) Sollten mit dem Original übereinstimmende Kopien gemäß Abs. 2 Buchst. c) dieses Artikels eingereicht werden:

- a) für die in Italien gedruckten Arbeiten muss auch bescheinigt werden, dass die gesetzlich vorgeschriebenen Pflichten betreffend ihre Hinterlegung erfüllt wurden
 - b) für die im Ausland gedruckten Arbeiten sind das Datum und der Ort der Veröffentlichung oder, alternativ, der ISBN-Kodex oder ein gleichwertiger Kodex anzuführen.
- 4) Die Publikationen werden nur bewertet, falls sie in öffentlichen Katalogen als Publikationen selbstständig rückverfolgt werden können.
 - 5) Den Publikationen muss eine nummerierte Liste derselben beigelegt sein, welche auf der letzten Seite unterzeichnet und datiert ist. In dieser Liste sind die Publikationen in zeitlicher Reihenfolge mit Angabe der jeweiligen Kategorie gemäß internationalem Standard für bibliografische Angaben mit Angabe der DOI, falls möglich, anzuführen. Bei mehreren Autoren ist der gegebenenfalls vorgesehene Hauptautor in Kursivschrift anzugeben. Am linken Rand sind weiters die besonders bedeutsamen Veröffentlichungen mit einem Stern (*) zu kennzeichnen. Falls wichtig, Index und Auswirkung der Zeitschrift angeben. Im Falle von angenommenen, aber noch nicht veröffentlichten Arbeiten ist der erwartete Tag der Veröffentlichung genau anzugeben.
 - 6) Die fehlende Übermittlung der Publikationen innerhalb der vorgeschriebenen Frist bedeutet nicht den Verzicht auf die Teilnahme am Verfahren. Die Bewertungskommission bewertet den Kandidaten anhand des Curriculum Vitae und darf die Publikationen, auch falls persönlich bekannt, nicht bewerten.
 - 7) Die Universität übernimmt keine Verantwortung für eventuelle Fehlzustellungen.
 - 8) Die Publikationen können in der Originalsprache eingereicht werden, falls es sich um eine der folgenden Sprachen handelt: Italienisch, Französisch, Englisch, Deutsch und Spanisch.
Publikationen in einer anderen Sprache als der italienischen, französischen, englischen, deutschen und spanischen müssen in eine der letztgenannten Sprachen übersetzt werden.
Die übersetzten Texte müssen in maschinengeschriebener Ausfertigung und gemeinsam mit dem Text in der Originalsprache eingereicht werden. Es ist zudem eine Ersatzerklärung des Notorietätsaktes gemäß Art. 47 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 beizulegen, mit welcher die Übereinstimmung des übersetzten Textes mit dem Original bescheinigt wird (s. Anhang „B“).
 - 9) Die Publikationen müssen auf jeden Fall übermittelt werden, auch falls diese bereits schon dieser oder einer anderen Verwaltung im Zusammenhang der Teilnahme an einem anderen Verfahren eingereicht wurden.

Art. 6

Ausschluss vom Verfahren

- 1) Alle, die sich beworben haben, nehmen mit Vorbehalt am Verfahren teil. Der Ausschluss wegen fehlender Erfordernisse zur Teilnahme kann in jeder Phase des Verfahrens mit begründetem Dekret des Rektors der Universität erfolgen.
- 2) Insbesondere werden jene Kandidaten ausgeschlossen, welche
 - a) nicht unterzeichnete Gesuche einreichen
 - b) aus irgendeinem Grund das Gesuch nicht innerhalb der Frist gemäß Art. 3 Abs. 1 dieser Ausschreibung einreichen oder zusenden.

Art. 7

Verzicht auf die Teilnahme

- 1) Der Verzicht auf die Teilnahme am offenen Auswahlverfahren (s. Anhang "D") muss dem Verfahrensverantwortlichen per E-Mail (calls-personnel-academic@unibz.it) übermittelt werden.
- 2) Die Abwesenheit eines Kandidaten bei der didaktischen Prüfung wird als Verzicht angesehen, was auch immer die Ursache ist.

Art. 8

Bewertungskommission

- 1) Die Bewertungskommission wird vom Rektor, nach Anhörung des Dekans/der Dekanin der Fakultät, welche die Einleitung des Berufungsverfahrens vorgeschlagen hat, ernannt. Die Bewertungskommission setzt sich aus mindestens 3 Mitgliedern zusammen. Die Mitglieder haben eine Planstelle als Professor I. Ebene oder eine gleichwertige Stelle inne und sind in der ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Gruppe tätig. Zumindest ein Mitglied muss dem ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Bereich angehören.

Im Falle der Berufung von Stiftungsprofessoren setzt sich die Bewertungskommission aus mindestens 5 Mitgliedern zusammen, wobei höchstens 2 davon vom Finanzgeber ernannt werden. Letztgenannte Mitglieder müssen nicht eine Planstelle als Professor I. Ebene innehaben.

- 2) Die Bewertungskommission muss international zusammengesetzt sein. Die Übereinstimmung der ausländischen Qualifikation der von den ausländischen Universitäten stammenden Mitglieder mit dem inländischen Titel des Professors I. Ebene wird anhand der ministeriellen Tabellen festgestellt.
- 3) Der Bewertungskommission dürfen Professoren mit nachweislich international anerkannter didaktischer und wissenschaftlicher Erfahrung angehören.
- 4) Eventuelle Anträge von Kandidaten auf Ablehnung eines oder mehrerer Mitglieder der Bewertungskommission, gemäß den Artikeln 51 und 52 der ZPO, müssen innerhalb spätestens sieben Tagen ab Veröffentlichung des Ernennungsdekretes der Bewertungskommission auf den Web-Seiten der Universität eingereicht werden. Nach Ablauf dieser Frist und jedenfalls nach Einsetzung der Kommission sind keine Ablehnungsanträge von Kommissaren zulässig.
- 5) Die Teilnahme an den Sitzungen der Bewertungskommission stellt für deren Mitglieder eine Amtspflicht dar, davon ausgenommen sind Fälle höherer Gewalt.
- 6) Eventuelle Unvereinbarkeiten und Änderungen des Rechtsstatus, welche nach der Ernennung eintreten, haben keinen Einfluss auf die Funktion als Mitglied der Bewertungskommission.

Art. 9

Verfahrensablauf

- 1) Die Bewertungskommission legt in der ersten Sitzung, welche auch telematisch abgehalten werden kann, die Kriterien für die Bewertung der Titel, der Publikationen, der didaktischen Prüfung und der Sprachkenntnisse gemäß Art. 1 dieser Ausschreibung fest.
- 2) Die Kriterien werden der Verfahrensverantwortlichen übermittelt, welche sie für mindestens sieben Tage auf den Web-Seiten der Universität veröffentlicht.
Nach Ablauf der sieben Tage kann die Bewertungskommission ihre Tätigkeit fortsetzen.
- 3) Die Bewertungskommission bewertet die Titel und die Publikationen. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.
- 4) Nachfolgend absolvieren die Kandidaten eine didaktische Prüfung. Im Rahmen der didaktischen Prüfung werden neben dem didaktischen Ansatz auch die erforderlichen Sprachkenntnisse überprüft. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.
- 5) Das Datum, der Ort und die Uhrzeit für die didaktische Prüfung werden den Kandidaten/Kandidatinnen mindestens 20 Tage vor derselben Prüfung mitgeteilt.
Für die didaktische Prüfung mit der Kommission muss der Kandidat/die Kandidatin eines der folgenden gültigen Dokumente (andere werden nicht angenommen) vorweisen: Personalausweis, Reisepass oder Führerschein.
- 6) Die Bewertungskommission bewertet die didaktische Prüfung und die Sprachkenntnisse.
- 7) Aufgrund der Bewertungen der Titel, der Publikationen, der didaktischen Prüfung und der Sprachkenntnisse erstellt die Bewertungskommission, nach vorheriger vergleichender Bewertung und

mit Stimmenmehrheit der Mitglieder, eine prioritäre Liste der vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.

Art. 10

Beendigung des Verfahrens

- 1) Die Bewertungskommission beendet ihre Arbeiten innerhalb von 3 Monaten ab Ernennungsdekret des Rektors.
- 2) Der Rektor kann nur einmal und für höchstens zwei Monate die Frist für die Beendigung des Verfahrens aus belegten Gründen, welche vom Präsidenten der Bewertungskommission bekannt gegeben werden, verlängern. Sollte die Frist für den Abschluss der Arbeiten ohne Abgabe der Unterlagen verstreichen, dann veranlasst der Rektor die Auflösung der Bewertungskommission und die Ernennung einer neuen Kommission, welche die vorhergehende ersetzt.
- 3) Sollte der Rektor Unregelmäßigkeiten im Verfahrensablauf feststellen, dann werden mittels begründeter Maßnahme die Unterlagen der Bewertungskommission zurück gesendet und ihr eine Frist gewährt, um eventuelle Änderungen vorzunehmen.
- 4) Die Unterlagen des Verfahrens, bestehend aus den Protokollen der Sitzungen, werden innerhalb von 30 Tagen ab ihrer Übermittlung an den Verfahrensverantwortlichen mit Dekret des Rektors genehmigt und auf der Internet-Seite der Universität veröffentlicht.
- 5) Die Servicestelle Lehrpersonal informiert die Gewinner über das Ergebnis des Auswahlverfahrens mittels elektronischer Post oder auf dem Postweg.
- 6) Ab dem Datum der Maßnahme, mit welcher die Unterlagen genehmigt werden, beginnt die Frist für die Einreichung von eventuellen Beschwerden.

Art. 11

Berufungsvorschlag

- 1) Innerhalb von 45 Tagen ab Genehmigung der Unterlagen mit Dekret des Rektors schlägt das Gremium, welches die Einleitung des Verfahrens beantragt hat, unter Berücksichtigung der von der Bewertungskommission erstellten prioritären Liste der vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen, mit begründeter Maßnahme die Berufung des Kandidaten vor oder entscheidet keine Berufung vorzunehmen.

Falls die Berufung von der Präsidentin des Universitätsrates eingeleitet wurde, bedarf ihr Berufungsvorschlag der Begutachtung des Rektors.

Der Dekan/Die Dekanin der zugehörigen Fakultät bzw. der Leiter/die Leiterin des zugehörigen Kompetenzzentrums begutachtet den Berufungsvorschlag.

Art. 12

Genehmigung des Berufungsvorschlages

- 1) Der Berufungsvorschlag des Professors/der Professorin wird vom Universitätsrat nach positiver Begutachtung durch den Senat genehmigt.

Art. 13

Unterlagen für die Anstellung

- 1) Der Stiftungsprofessor/Die Stiftungsprofessorin muss bei Dienstantritt folgende Unterlagen einreichen:
 - a) falls er/sie bereits Bediensteter einer öffentlichen Verwaltung ist, eine Ersatzerklärung aus welcher hervorgeht, dass er/sie sich im Dienst befindet mit Angabe der Jahresbruttovergütung zum Zeitpunkt der Ausstellung derselben Erklärung.

- 2) Alle, die sich beworben haben, müssen weiters folgende Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften gemäß D.P.R. Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 bescheinigen:
- a) Geburtsdatum und Geburtsort
 - b) die Staatsbürgerschaft
 - c) der Besitz der zivilen und politischen Rechte in Italien oder im Herkunftsstaat
 - d) die Arbeitsstelle beim Staat, bei der Provinz, der Gemeinde oder bei anderen öffentlichen oder privaten Körperschaften und, falls zutreffend, die Optionserklärung für den neuen Status gemäß Art. 8 des Gesetzes Nr. 311/1958.
- 3) Die Erklärungen gemäß DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 können unbeschränkt von italienischen Staatsbürgern und Bürgern der Europäischen Union verwendet werden sowie von Bürgern aus Nicht-EU-Staaten, falls Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften bescheinigt werden, welche von inländischen öffentlichen Körperschaften bescheinigt werden können. Davon ausgenommen sind Sonderbestimmungen betreffend die Einwanderung und den Status von Ausländern.
- Die Bescheinigungen der zuständigen Behörden des Herkunftsstaates des Ausländers müssen dessen Bestimmungen entsprechen und die Unterschriften müssen von den zuständigen italienischen Konsulaten beglaubigt sein. Den in der ausländischen Sprache verfassten Unterlagen muss eine mit dem ausländischen Text übereinstimmende italienische Übersetzung beigelegt werden, welche von der zuständigen diplomatischen oder konsularischen Behörde oder von einem amtlichen Übersetzer verfasst wurde.
- 4) Die Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften, welche von den Kandidaten/die Kandidatinnen des Verfahrens mit Eigenerklärung bescheinigt wurden, sind gültig. Die Universität hat jedoch die Möglichkeit, Kontrollen, auch Stichproben, vorzunehmen, um die Wahrhaftigkeit der Erklärungen zu überprüfen. In diesem Fall kann die Universität vom Professor die erforderlichen Dokumente verlangen, welche innerhalb 15 Tagen einzureichen sind.
- Die Universität wird bei den vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen dieses Auswahlverfahrens Kontrollen durchführen.
- Im Falle von Falscherklärungen wird der Kandidat/die Kandidatin nicht nur vom Verfahren ausgeschlossen, sondern auch der Gerichtsbehörde gemäß Art. 76 DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 und den geltenden strafrechtlichen Bestimmungen angezeigt.

Art. 14

Rückerstattung der Publikationen

- 1) Nach Beendigung des Auswahlverfahrens und nach Ablauf der Beschwerdefristen können die nicht berufenen Kandidaten/Kandidatinnen um die Rückerstattung der eingereichten Publikationen ansuchen. Die Kandidaten müssen die Publikationen persönlich oder durch eine bevollmächtigte Person abholen. Die Publikationen können innerhalb von 6 Monaten abgeholt werden. Nach Verstreichen dieser Frist kann die Universität über die Unterlagen frei verfügen und hat gegenüber den Kandidaten keine Verantwortung.

Art. 15

Datenschutzbestimmungen

- 1) Mit Bezug auf die Bestimmungen der Verordnung (EU) 2016/679 "Europäische Datenschutzgrundverordnung", teilt die Freie Universität Bozen als Verantwortliche der Daten dieses Auswahlverfahrens mit, dass die in den Bewerbungsunterlagen enthaltenen Daten ausschließlich für die Durchführung dieses Auswahlverfahrens und des eventuellen Vertragsabschlusses verwendet werden (s. beiliegende Datenschutzbelehrung).

Art. 16
Whistleblowing

- 1) Gemäß den Bestimmungen des gesetzvertretenden Dekretes vom 10. März 2023, Nr. 24, hat die Freie Universität Bozen (unibz) ein Verfahren für die Bearbeitung der Meldungen von Verstößen (sog. „Whistleblowing“) ausgearbeitet. Unter „Whistleblower“ werden natürliche Personen bezeichnet, die im Zusammenhang mit ihren Arbeitstätigkeiten erlangte Informationen über Verstöße melden.
- 2) Informationen über die Bearbeitung der Meldungen, die Zusendung von Informationen sowie über die Verarbeitung und Speicherung personenbezogener Daten können unter dem link [Weitere Inhalte / Freie Universität Bozen \(unibz.it\)](#) abgerufen werden.

Art. 17
Verfahrensverantwortlicher

- 1) Im Sinne des Gesetzes Nr. 241 vom 7. August 1990 und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen, ist der Verfahrensverantwortliche Herr Dott. Marco Carreri, Koordinator des Bereichs Wettbewerbe der Servicestelle Lehrpersonal, Franz Innerhofer-Platz, 8 – Postfach 276 – 39100 Bozen – Tel. +39 0471 011312, E-mail: calls-personnel-academic@unibz.it .
- 2) Auf der Web-Seite über die offenen Auswahlverfahren <https://www.unibz.it/de/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=64&year=2025> finden Sie alle Informationen über den Stand der Arbeiten der Bewertungskommission und die entsprechenden Fälligkeiten.

Art. 18
Verweis

- 1) Für sämtliche Angelegenheiten, welche nicht in dieser Ausschreibung ausdrücklich geregelt sind, wird auf die in den Prämissen dieses Dekretes angeführten Bestimmungen und auf die geltenden gesetzlichen Bestimmungen verwiesen.

Der Rektor
Prof. Alex Weissensteiner
Digital unterzeichnet

Bozen, Datum der Registrierung